



*AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO CENTRALE*

Settore Roma Capitale e Sub-Distrettuale Lazio



Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le OO.PP.
per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna
Via Monzambano, 10 - 00185 Roma
oopp.lazio@pec.mit.gov.it

Oggetto: CdS n.684. Progetto definitivo per la 'Valorizzazione del Museo Palatino con la ristrutturazione del secondo piano e la realizzazione della terrazza panoramica. Richiesta di accertamento di conformità urbanistica ex art.2 D.P.R. 383/94. Amministrazione Proponente: Ministero della Cultura - Parco Archeologico del Colosseo.

Con nota n. 0029668 del 06/09/2022, acquisita al ns. prot. con il n. 009583 del 06/09/2022, il Provveditorato Interregionale in indirizzo ha convocato la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale alla Conferenza dei Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, sul progetto definitivo in oggetto. Nella stessa nota, il Provveditorato Interregionale ha allegato i relativi elaborati progettuali.

Dalla lettura degli elaborati progettuali emerge che il Museo Palatino, situato sull'omonimo colle, è stato costruito sulle strutture antiche della Domus Augustana e della Domus Flavia. Gli spazi museali si trovano al piano terreno e al primo piano.

Il secondo piano, che fino al 2016 ospitava la biblioteca poi trasferita Palazzo Altemps per problemi strutturali, è il piano oggetto del presente intervento insieme alla terrazza. Al termine dell'intervento sarà interamente adibito a spazio espositivo e servizi al pubblico.

Il progetto presentato prevede le seguenti lavorazioni:

- Sostituzione del solaio di copertura in c.a. a causa del pericoloso stato di degrado in cui versa. Il nuovo orizzontamento sarà realizzato con struttura mista acciaio-calcestruzzo;
- Realizzazione di un'altana con struttura mista in acciaio-muratura in corrispondenza del lato nord-ovest dell'edificio aventi dimensioni in pianta di circa 18 x 9 m.;
- Demolizione della scala esistente e ricostruzione di una nuova scala interna per l'accesso ai diversi piani dell'edificio e in copertura. La nuova scala interna sarà realizzata in carpenteria metallica. Si prevede inoltre la realizzazione di due rampe di scale aventi struttura in carpenteria metallica per consentire l'accesso sulla copertura dell'altana;
- Modifica di alcune bucatore in relazione alla nuova distribuzione interna degli spazi, realizzazione di cerchiature metalliche per le aperture più importanti attraverso l'inserimento di coppie di telai in acciaio;
- Consolidamento delle volte in foglio del secondo piano attraverso il posizionamento all'estradosso di tessuti in fibra di carbonio ad alta resistenza;



- Realizzazione di due soppalchi aventi struttura mista in acciaio-calcestruzzo per la localizzazione di vani tecnici in corrispondenza del secondo piano;
- Realizzazione di una cerchiatura sommitale lungo tutte le murature perimetrali e in corrispondenza della parete di spina al fine di realizzare un collegamento continuo tra gli elementi strutturali e determinare un comportamento scatolare;
- Inserimento di nuove catene sommitali metalliche al fine di contrastare l'attivazione ed evoluzione di meccanismi di I modo;
- Demolizione e ricostruzione di due pareti di spina del secondo piano in corrispondenza dei servizi igienici in modo da garantire la corrispondenza con le pareti sottostanti e realizzazione di telaio metallico per il collegamento di tali pareti con quelle ad esse ortogonali;
- È prevista la realizzazione di un ascensore panoramico che consentirà l'accesso dei visitatori sul camminamento sulla Domus Augustana e alla terrazza del Museo.

Premesso quanto sopra, dal confronto degli elaborati progettuali con gli atti di pianificazione di competenza, nel caso in fattispecie:

- il "PAI - Piano di Assetto Idrogeologico" approvato con DPCM del 10 novembre 2006 e successivi aggiornamenti (cfr. Tav. 43 – Fasce fluviali e zone a rischio del reticolo principale, Tav. Pb81 Fasce fluviali e zone di rischio del reticolo secondario e minore e Tav. 22 – Inventario dei fenomeni franosi e situazioni di rischio da frana)

- il "PS5 - Piano Stralcio per l'area romana nel tratto del Tevere compreso tra Castel Giubileo e la foce" approvato con DPCM del 3 marzo 2009 e successivi aggiornamenti,

non si evince allo stato attuale degli studi la presenza di aree definite a rischio idrogeologico o a tutela ambientale che possano interessare la zona di intervento.

Pertanto, si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole rispetto alla compatibilità dell'intervento con gli atti di pianificazione sopracitati.

Il Coordinatore U.O.
Area Metropolitana di Roma
(geom. Stefano Pesce)

Il Dirigente
(ing. Giovanni Michelazzo)